

# AMMINISTRAZIONE DEL CONSORZIO

DEL

## FIUME OLONA

Milano, li 19 Maggio 1877.

L'Assemblea Generale dell'utenza del Consorzio indetta per questo giorno essendo riuscita poco numerosa, è riconvocata pel giorno 26 andante mese alle ore 12 meridiane nel locale Municipale in Piazza Mercanti, N. 4, allo scopo di deliberare sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO:

*Deliberazioni relative al Programma 28 aprile 1877, in calce trascritto, stato elaborato e proposto dalla Commissione nominata dall'adunanza degli Utenti del terzo tronco d'Olona nella seduta 21 aprile anno corrente, tendente ad assumere e disciplinare l'immissione delle acque del Canale a derivarsi dal Ticino, compreso nella concessione Villorosi.*

Si avvisa altresì che nel caso il numero degli intervenuti non raggiungesse il terzo degli Utenti, i presenti all'adunanza sceglieranno una delegazione straordinaria a termini e per gli effetti degli art. 6, 12 e 13 del Regolamento 20 maggio 1806.

L'importanza dell'argomento che deve interessare tutta l'Utenza del Fiume nei rapporti disciplinari dell'uso delle acque ed in quello dei contributi non è d'uopo sia particolarmente ricordata, persuasa la sottoscritta Presidenza del concorso volonteroso ed unanime dei signori Utenti.

IL PRESIDENTE

Conte GIULIO DURINI.

Il Cancelliere

Dott. GIOVANNI BERTOLÈ.

***Schema del Programma degli Utenti il 3° Tronco del Fiume Olona proposto dalla Commissione nominata nella Seduta del 21 Aprile 1877, e presentato al Consiglio di Amministrazione, il quale dichiarava di accettarlo, per presentarlo all'Assemblea Generale.***

La Commissione nominata il 21 corrente Aprile dagli Utenti il 3° tronco presenti all'Adunanza di terza convocazione tenutasi in detto giorno, in adempimento al mandato conferitole e di cui il relativo ordine del giorno,

A rendere attuabile l'immissione presso Nerviano e la distribuzione nel 3° tronco d'Olona delle 25 oncie d'acqua di derivazione dal Ticino in trattativa col Concessionario Cav. Ing. Villorosi,

Ritenuti, come dall'ordine del giorno mentovato, impregiudicati li diritti dell'Utenza, degli Utenti e quelli dei singoli tronchi,  
Propone all'adesione delli Utenti il 3° tronco di Olona il seguente

## PROGRAMMA

1.° L'Amministrazione del Consorzio del Fiume Olona è autorizzata a porsi in grado di stipulare la convenzione col Sig. Cav. Ing. Villoresi Eugenio, per l'acquisto delle oncie 25 magistrali milanesi di acqua continua di cui sopra, sulle basi e condizioni dello Statuto del Consorzio del Canale da derivarsi dal Ticino, e da consegnarsi al Consorzio dell'Olona, nella località presso Nerviano da stabilirsi d'accordo col Consiglio d'Amministrazione.

2.° L'acqua di nuova immissione come sopra, sarà distribuita in un coll'altra acqua di competenza del 3° tronco colle norme dei consorzj, ed in proporzione, quindi, della superficie dei terreni che nei catasti del Consorzio figurano come compresi fra quelli da irrigarsi, nonchè della loro qualità e natura.

3.° A provvedere alle spese per il canone da pagarsi e a tutte le dipendenti dall'acquisto di acqua come sopra, il Consiglio di Amministrazione proporrà e curerà l'applicazione di nuovi proventi, quali in ispecie quelli dipendenti e derivabili:

- a) dalle acque esuberanti al bisogno degli Utenti il 3° tronco (Vedi Art. 8°);
- b) dalla maggior forza d'acqua che andrà a svilupparsi nel 3° tronco, non ommesso il salto che risulterà al punto di immissione;
- c)\* dal maggior contributo alli rodigini non applicati alla macinazione del grano, contributo da essere meglio proporzionato al nuovo servizio a cui li rodigini attualmente siano applicati.

Il contributo ordinario degli Utenti il 3° tronco non sarà aumentato in causa dell'acquisto di cui trattasi, se non per la parte di spesa che potesse essere scoperta, esauriti li cespiti come sopra, previa però constatazione della loro insufficienza.

4.° Tutte le bocche attualmente esistenti lungo la tratta del fiume in cui scorrono le acque di nuova immissione, verranno sostituite da nuove bocche modellate in proporzione della quantità delle acque competenti ai terreni da irrigarsi, osservate le norme di cui avanti.

Le bocche di nuova sistemazione saranno formate in modo da permettere la costituzione di comprensorii speciali di erogazione.

5.° Una Commissione di cinque membri compresi tre Ingegneri, provvederà:

- a) alla distribuzione delle acque nel 3° tronco, ritenute le basi e norme sopra indicate;
- b) al riparto delle spese di acquisto e condotta delle nuove acque ed accessorie per l'esercizio, che non fossero coperte colli proventi di cui al N. 3°;
- c) alla soluzione di tutte le vertenze che potessero insorgere in dipendenza dell'attivazione delle proposte a) b) dell'esercizio delle medesime, e di ogni e qualunque argomento vi avesse origine.

6.° La Commissione suddetta sarà a considerarsi costituita in Collegio arbitrale col mandato di amichevole compositore.

\* Il Consiglio d'Amministrazione, rendendo pubblico il programma degli Utenti del 3° Tronco, propone di sostituire all'Art. 3° c) il seguente emendamento: dall'aumento che si trovasse giusto ed equo di applicare sui Contributi dell'Utenza.

Li giudizi della Commissione verranno pronunciati omissa ogni forma giuridica.

7.° La Commissione di cui all'Art. 5°, sarà nominata dalla Assemblea Generale su proposta del Consiglio di Amministrazione.

8.° Gli Utenti e i privati che volessero estendere la irrigazione ad altri terreni non in catasto del Consorzio, od usare di forza d'acqua che risultasse disponibile, potranno ottenere l'iscrizione dei nuovi fondi e del nuovo diritto di forza motrice in catasto, purchè accettino tutte le volute condizioni e nei limiti sempre della quantità disponibile d'acqua.

Gli Utenti attuali avranno la priorità nella concessione sugli Utenti nuovi.

Milano, 28 Aprile 1877.

## LA COMMISSIONE

Ing. GIAN-GALEAZZO CASTELLI *Presidente.*

Rag. L. DELLA ROCCA.

GIUSEPPE PIAZZI.

LAZZARO LURIA.

CAVALLOTTI AVV. GIOVANNI *Segretario.*

*Segue l'elenco degli Utenti del 3.° Tronco che hanno già aderito al presente programma.*

- |  |   |
|--|---|
| 1. Venino nobile Giulio.                                       | 23. Redaelli Carlo.                           |
| 2. Ingegnere Francesco Appiani pel cavaliere Taccioli Gaetano. | 24. Gazzoli Giovanni Battista.                |
| 3. Contessa Angelina Maffei Meraviglia.                        | 25. Montoli Carlo e Maria.                    |
| 4. Causa Pia Casati in Passirana.                              | 26. Pessina Angelo.                           |
| 5. Pecchio nobile Luigi.                                       | 27. Viganò Francesco.                         |
| 6. Calvi nobile Carlo.   | 28. Merlacchi Maddalena.                      |
| 7. Conte Besozzi avv. Eugenio.                                 | 29. Morlacchi Luigia.                         |
| 8. Sertoli nobile Francesco.                                   | 30. Morlacchi Brigida.                        |
| 9. Lazzaro Luria.  | 31. Lombardi Carlo e fratello Cirillo.        |
| 10. Viganò Fortunato.  | 32. Locatelli Angelo.                         |
| 11. Rag. Della Rocca Luigi.                                    | 33. Locatelli Giuseppe.                       |
| 12. Bezzera Rosa.  | 34. Locatelli Francesco.                      |
| 13. Meraviglia Lodovico.                                       | 35. Locatelli Giacomo.                        |
| 14. Dell'Acqua Pietro.   | 36. Locatelli fu Carlo.                       |
| 15. Scolari Francesco.   | 37. Bettinelli Luigi preposto parroco di Rhò. |
| 16. Piazza nobile dottor Giuseppe.                             | 38. Ghidoli canonico don Giacomo.             |
| 17. Casati avv. Luigi.   | 39. Boldarini Gaetano.                        |
| 18. Castelli barone Gian Galeazzo.                             | 40. Cecchetti Filippo.                        |
| 19. Bianchi Giuseppe procuratore del cavaliere Franceschelli.  | 41. Chiesa Felice.                            |
| 20. Balestrini Pietro.   | 42. Chiesa Giovanni Battista.                 |
| 21. Pessina nobile Baldassare.                                 | 43. Banfi Angelo.                             |
| 22. Allievi Giovanni Battista e sorelle.                       | 44. Malvisi Angelo.                           |
|  | 45. Banfi Carolina.                           |
|  | 46. Banfi Antonio.                            |

- |   |  |
|---|--|
| 47. Banfi Giuseppe.                           | 62. Pomè Giuseppe.                       |
| 48. Pessina Francesco.                        | 63. Bonati Giuseppa Radice.              |
| 49. Airaghi Carlo.                            | 64. Allieri Martina.                     |
| 50. Masseroni Alessandro.                     | 65. Beretta Clotilde.                    |
| 51. Masseroni Angelo.                         | 66. Boldorini Pietro e fratello.         |
| 52. Bellani nobile Elisa.                     | 67. Marzorati Emilio.                    |
| 53. Fumagalli don Luigi, parr. di Pogliano.   | 68. Dugnani Carlo e fratelli.            |
| 54. Fabbriceria di Venzago.                   | 69. Marchesa Anguissola Visconti.        |
| 55. Borgia nobile cav. Cesare.                | 70. Marchese Gerolamo d'Adda Salvaterra. |
| 56. Lombardi Anselmi e Consorti.              | 71. Eredi di Costantino Gavazzi.         |
| 57. Campi Maria.                              | 72. Crespi Rachele.                      |
| 58. Conte avv. Alberto De Mojana.             | 73. Moretti Antonio.                     |
| 59. Ingegnere Pogliaghi Giuseppe.             | 74. Radice Andrea.                       |
| 60. Nobile Giuseppina Padulli vedova Giulini. | 75. Pessina Angelo.                      |
| 61. Casiraghi Angelo.                         | 76. Pessina Luigi.                       |
|   | 77. Besozzi conte Paolo.                 |

*Articoli del Regolamento 20 maggio 1806.*

6. Gl'interessati in ciascun comprensorio nominano a voti segreti i membri della delegazione. A tale oggetto la Prefettura convoca gl'interessati in giorno e luogo determinato. Presiede all'Assemblea il Prefetto o il Vice-Prefetto o un loro delegato.

Se il numero degl'intervenuti non giunge al terzo degl'interessati, coloro che intervengono, scelgono i delegati sopra una lista tripla composta dai maggiori interessati.

12. Trattandosi di nuovi progetti interessanti tutto il comprensorio, quali sarebbero l'escavazione di nuovi canali, l'ampliamento o la promulgazione de' vecchi, la costruzione di chiavi-  
che, di botti sotto i fiumi, e simili altre opere di straordinario dispendio, gl'interessati sono convocati, e nominano nel modo indicato all'art. 8 altrettanti delegati straordinari, quanti sono i delegati ordinari.

13. L'unione dei nuovi coi vecchi delegati forma una delegazione straordinaria, che delibera sull'opera proposta, e sui mezzi per eseguirla.